

CORONAVIRUS. TRA INFORMAZIONE E TERRORISMO MEDIATICO

ferocibus70, venerdì 31 gennaio 2020 - 13:15:10

Questo nonostante le istituzioni sanitarie cercano di dare informazioni corrette ed evitare panico ingiustificato. Però basterebbe che la gente riflettesse, cercasse un attimo di informarsi. Oggi sul web, quasi sempre, ci sono tutti i numeri che ci servono per cercare di capire un problema. L'utilizzo del web dovrebbe essere questo, non cazzeggiare sui social o sfogare la propria frustrazione contro qualcuno. Sul sito dell'Istituto superiore di sanità [leggiamo](#) :

Tra i 3 e i 5 milioni di casi di influenza riportati annualmente evolvono in complicanze che causano il decesso in circa il 10% dei casi (vale a dire da 250 a 500 mila persone), soprattutto tra i gruppi di popolazione a rischio (bambini sotto i 5 anni, anziani e persone affette da malattie croniche).

In Italia muoiono 485 persone al giorno per tumore (dati 2016). Nel 2019 sono circa un milione i morti in Europa (i dati sono facilmente reperibili).

Nella stragrande maggioranza dovuta ai nostri stili di vita ed all'inquinamento. Ci sono circa 3000 morti per incidenti stradali e 170 mila feriti. Parliamo di stragi che non gettano nessun serio allarme, ne mandano nel panico la gente. Anzi tranne pochi in genere ce ne strafottiamo. Paragoniamoli con i dati che abbiamo sul coronavirus :

Coronavirus: in Cina 10 mila contagiati dall'epidemia, più della Sars. I morti sono 213. Messaggio all'Onu:

Su una popolazione di due miliardi circa, siamo a percentuali dello zero virgola qualcosa. Questo non significa ignorare che c'è un problema. Per portare le cose nel giusto ambito sarebbe cosa buona e giusta. Perché i numeri aumenteranno sicuramente, ed a quel punto scatterà comunque il panico. Ovviamente in un mondo sempre più impazzito, dove speculatori globali sono attivi 24 ore al giorno, non è difficile pensare che qualcuno abbia magari interesse al panico. Così come dietro le guerre c'è qualcuno che specula per potere, per vendere armi, per follia (che c'è comunque in chi tifa per la guerra!!). Pensate se aumentano i casi e qualcuno arriva sul mercato con il vaccino. Calcolate un miliardo almeno di dosi, alla media facciamo di 10 euro quanto fa? E magari con massicce campagne "tese alla prevenzione" si succhierà denaro pubblico dai vari paesi.

Sia chiaro che io non sono un NoVax. Li ritengo dei deficienti. I vaccini sono stati una grande invenzione. Ma ho seri dubbi sull'utilità dei vaccini anti influenza. Li ritengo poco più che un business. E ci sono le prove che in passato qualcuno ci ha speculato.

La cosa migliore sarebbe utilizzare questi campanelli di allarme, perché è tali li ritengo, per fermarci a riflettere sull'impazzimento generale dei nostri sistemi di vita che ci stanno portando a catastrofe certa. Sarà una pandemia vera e letale, sarà un disastro ambientale/climatico, una guerra globale, ma mi pare che stiamo andando incontro a qualche disastro. Inconsapevoli, per paura di vedere le cose o per stupidità a Sarò bollato come catastrofista, il solito comunista, o quello che parrà? Di parte mia ritengo che è stupido quello che non vuole vedere. L'inquinamento ha raggiunto livelli insopportabili. Lo sfruttamento dell'ambiente sempre più

sfrenato. Da qui un cambiamento climatico che sta generando catastrofi un po' dappertutto. La globalizzazione che facilita la trasmissione di malattia a livello planetario. Tutti questi fenomeni dovrebbero farci rizzare i peli, ma invece ce ne impimpriamo. Però siamo pronti al panico per una decina di morti di influenza.